

Ccnl In busta paga 280 euro in più, rafforzato il welfare aziendale

Industria alimentare, rinnovato il contratto

DS5844

DS5844

» È stato siglato il rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare 2023-2027 tra Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e le associazioni delle imprese del settore. Il Ccnl coinvolge circa 400mila lavoratori dell'industria food&beverage in Italia.

Dopo quattro giorni di serrate trattative no stop è stato sottoscritto il rinnovo quadriennale del contratto degli addetti dell'industria alimentare. In arrivo in busta paga 280 euro in più, con aumenti che decorrono da dicembre 2023. Ci sono inoltre misure di welfare e un avvio della riduzione dell'orario di lavoro a partire da gennaio 2026. Sono questi i principali risultati dell'intesa sottoscritta ieri all'alba.

Nel dettaglio, il nuovo accordo prevede per la parte economica un incremento di 280 euro, per un montante complessivo che al termine dei quattro anni sarà pari a 10.236 euro. La prima tranche parte dal primo dicembre 2023 con un aumento di 75 euro, già nei primi 14 mesi di applicazione contrattuale lavoratrici e lavoratori andranno a recuperare un importo di 170 euro, il 60% dell'aumento totale previsto.

Trattativa

Il rinnovo del Ccnl è stato siglato dai sindacati di settore Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil e da 14 associazioni datoriali: Ancit, Anicav, Assalzoo, Assica, Assitol, Assobibe, Assobirra, Assocarni, Assolatte, Federvini, Italmopa, Mineracqua, Unaitalia, Unionfood.



Per i casi di mancata contrattazione di secondo livello si aggiungono altri 15 euro mensili a quelli già previsti.

Viene poi migliorata la dotazione del welfare contrattuale, con un aumento di 4 euro per il fondo integrativo sanitario Fasa a garanzia di maggiori prestazioni. Per il fondo di previdenza complementare Alifond, il contributo a carico delle aziende arriva a 1,5% (+0,3%, equivalente a 6 euro). Viene inoltre rafforzato il fondo a sostegno del congedo di maternità e paternità.

Per i congedi parentali, sono aumentate le ore retribuite per l'inserimento al nido e scuola dell'infanzia e

Famiglie

Aumentano le ore retribuite per l'inserimento al nido e scuola dell'infanzia e per accudire i genitori anziani.

per l'accudimento intra-generazionale per i genitori anziani, nonché per donne vittime di violenza. Rilevante anche l'implementazione degli strumenti per formazione, apprendistato e sicurezza.

«L'accordo raggiunto - dicono i tre segretari generali dei sindacati Onofrio Rota, Giovanni Mininni e Stefano Mantegazza - rappresenta un traguardo importante sia per l'incremento economico sia per la valorizzazione «del lavoro stabile e ben qualificato». Anche Fabrizio Affaticati, segretario generale di Fai-Cisl Parma Piacenza esprime «grande soddisfazione per il risultato».

